OSSERVAZIONI SOPRA LA DALMAZIA E L'ISTRIA DI UN CITTADINO...



OSSERVAZIONI

SOPRA

LA DALMAZIA E L'ISTRIA

DI

UN CITTADINO INGENUO.



IN VENEZIA 1797.
Anno Primo della Libertà Italiana
DALLE STAMPE DI ANTONIO ROSA
Registrato al Comitato di Pubblica Istruzione
a sola salvezza della proprietà.

Convinto l'Autore di queste Osservazioni, che bastasse pubblicarle nella lingua Francese ormai letta e intesa in tutta l'Italia, voleva in questa sola esibirle al colto Pubblico. Molti suoi amici lo costrinsero a pubblicarle anche nella Italiana favella.

La urgenza delle circostanze che pressano ad ogni istante vie più la conoscenza sollecita degli oggetti importantissimi che presentano, non gli permise di occuparsi alla composizione Italiana con tutta quella diligente cura come avrebbe bramato.

Spera l'Editore, che li cortesi Leggitori Italiani avranno a grado se egli stesso fu uno tra quelli che lo persuasero.

OBSERVATIONS.

A la faveur d'un armistice précedé par des Préliminaires de Paix entre la Republique Française & la Maison d' Autriche, au moment que le Général Bonaparte au nom du Peuple Français conclut un traité de paix avec la République de Venise Democratisée, l'Empereur sous des prétextes aussi frivoles que ses prétentions, s'empare sous les yeux même de ses vainqueurs, de deux Provinces les plus importantes du Domaine Venitien. La plus subtile Politique recherche en vain les causes d' un évenement aussi singulier, elles échappent à sa pénétration. On peut bien supposer un accord entre l' Empereur & la France, ou tout au moins avec son General: Mais cette supposition dont l'inaction de l'Armée Française, & l' insouciance apparente de ses Généraux renforcent la probabilité, cette supposition n' éclaircit rien, & si l' on trouve dans cet accord la cause de l'événement, les motifs de cet accord n'en sont pas moins un mistere, & l'on ne peut se dispenser de se demander, si la France ignore l' importance de ces deux Provinces, ou

OSSERVAZIONI.

PRofittando d' un armistizio preceduto da Preliminari di pace, fra la Repubblica Francese e la Casa d'Austria cogliendo il momento che il General Bonaparte, in nome del Popolo Francese, conchiudeva un Trattato di pace colla Repubblica di Venezia democratizzata, l' Imperatore sotto pretesti frivoli del pari che le sue pretese s'impadronisce sotto gli occhi medesimi de' suoi Vincitori, di due Provincie le più importanti del Governo Veneto. La Politica più sagace cerca invano di scoprir le cause d' un avvenimento così singolare; la penetrazione sua non giunge a tanto. Puossi benissimo ammettere un' intelligenza fra l' Imperadore e la Francia, o almeno fra il Generale di questa e l' Imperadore; ma questa stessa supposizione accreditata vie maggiormente dall' inerzia dell' Armata Francese, e dall' apparente trascuraggine de' suoi Generali, questa supposizione dico, non dirada le tenebre; avvegnacchè se anche si scopra in quest' intelligenza l'origine dell'avvenimento, ciò, che ne ha dato motivo, resta sempre avvolto in un profondo miste-

si elle méconnoit ses interets. Si elle consent à perdre tout le fruit de ses victoires, ou si elle veut, en sacrificant tous ses avantages, punir les parties de l'Italie qui ont adoptè ses principes. Si elle se propose d'augmenter la puissance de ses ennemis pour leur donner plus de moyens d'anéantir jusqu'à l'idée de la liberté, ou si elle est decidée en oubliant sa propre cause, de sacrifier aussi les peuples, qui, à son invitation en ont embrassé la défense?

En faisant toutes ces questions, je ne fais que présenter les funestes résultats d'un fait qui doit étonner toute l'Europe & qui en revoltera la plus grande partie si on le laisse subsister.

Il n'est plus tems de biaiser sur les terms; la Coignée est au pied de l'arbre de la liberté. Ses amis doivent en detourner les coups.

Si la Republique Française se trompe, ce n'est qu'en l'éclairant qui on peut l'empecher de souscrire à sa perte, il n'est pas probable qu'elle resiste à la Verité con-

mistero, e non si può a meno di non far in suo cuore le seguenti ricerche. La Francia ignora ella l' importanza di queste due Provincie, o non conosce i suoi interessi medesimi? Inclina ella a perdere tutto il frutto delle sue vittorie, o vuole piuttosto col sacrificio de' suoi vantaggi punire le Provincie dell' Italia, che hanno adottato i di lei principj? E' suo scopo forse di accrescere la potenza de' suoi nemici per somministrar loro maggiori mezzi di annichilare perfino e di spegnere l' idea di Libertà; o è ella risoluta di sacrificare la propria causa e con essa insieme i Popoli, che seguendo il di lei invito ne hanno abbracciato la difesa?

Con tutte queste domande io non mi propongo che di presentare le conseguenze d' un fatto, che deve sorprendere tutta l' Europa e mettere in rivolta una parte di essa, qualor non si tenti di ripararlo.

Non è più tempo di perdersi a parole. *La Scure è già innalzata a' piedi dell' albero della Libertà*. I suoi amici devono sviarne il colpo.

Se la Repubblica Francese s' inganna, non v' ha altro mezzo che di farle toccar con mano l' evidenza della sua perdita, perch' ella non vi sottoscriva. Non è probabile ch' ella

nue. Je vais la lui présenter dans toute sa nudité, elle n'en aura que plus de force.

Importance de la Dalmatie & de l'Istrie.

DALMATIE.

Topographie. Sa plus grande longueur est de 240. Milles d'Italie depuis les îles du Quarner, jusqu'au Territoire de Raguse.

Elle offre dans sa largeur une étendue progressive, depuis 14. jusqu'à 50. milles.

Elle étoit bornée du tems d'Auguste après la derniere guerre Dalmate par la fleuve Arsia en Istrie; en Epire par le fleuve Drillon qui a son embouchure au dessous de Scutari, & par la Sava qui la Separoit du Sirmium. Elle est bornée aujourdhui par les Iles du Quarner, les cimes des Montagnes de la Morlaque & celles du Mont Proloch ou Prologh qui la separoit de la Turquie.

Population. En y comprenant les Iles qui sont au nombre plus de *60.* dont 25. Sont assez remarquables, sa population s'éléve à 240 mille habitants, avec la liberté & de

resista alla verità conosciuta. Io mi fo' a presentargliela in tutta la sua nudità, mediante la quale acquisterà questa una forza maggiore.

Importanza della Dalmazia e dell' Istria.

DALMAZIA.

La sua maggiore lunghezza è di 240. miglia d'Italia incominciando dall'Isole del Quarner, e progredendo sino al Territorio di Ragusa. *Topografia.*

Nella sua larghezza ella offre un' estensione progressiva dai 14. fino ai 50. miglia.

Al tempo d' Augusto dopo l'ultima guerra Dalmata i suoi confini erano il fiume Arsia nell' Istria; nell' Epiro il fiume Drillon ch' ha la sua imboccatura al di sotto di Scutari, e la Sava, che la separava da Sirmium. Al giorno d' oggi ella confina colle Isole del Quarner, colle cime delle Montagne della Morlacchia, e con quella del Monte Proloch o Prologh che la separano dalla Turchia.

Computando le Isole, che montano a più di 60. venticinque delle quali sono le più importanti, la popolazione può essere composta di 240. mille abitanti. La libertà accom- *Popolazione.*

bonnes loix, elle monteroit bientôt à un million.

Fertilité. Elle est propre à toute sorte de produits la plaine presente les avantages de la Provence, & la partie montagneuse ceux de la Lombardie, elle abonde en Vins délicieux pleins d'esprit, & capables de soufrir le transport. Ses huiles sont d'une très bonne qualité, & quelqu' abondante que soit cette double recolte, il seroit très facile avec un peu de soins d'en doubler les produits, la pêche extraordinairement riche.

Fleuves. Ses principaux fleuves sont la Zermagne, Kerka, Cettina, Salona, Xermoniza, Narenta; On y voit encore divers torrents, & un grand nombre de sources.

Ports. Toute la Côte en offre une quantité de très bons & très surs, il en est plusieurs qui sont assez vastes pour contenir une Flôte considerable.

Villes. Elle en comptoit anciennement 94. la plùpart très florissantes. Salona étoit remarquable par la Teinture en Pourpre, aujourdhui à peine y en remarque-t-on, 15 encore sont elles toutes très miserables.

Chemins. Il n'y en a aucun. Les grands & beaux chemins construits par les Romains ont tous été détruits.

pagnata da una buona legislazione la farebbe giungere prestissimo ad un millione.

E' suscettibile di ogni prodotto. La Pianura ha gli avvantaggi della Provenza, e la parte montagnosa quelli della Lombardia. Abbonda di vini deliziosi, pieni di gagliardia, e capaci di reggere alla navigazione. Gli Olj sono pure d'una buonissima qualità e per quanto negletto sia questo raccolto, sarebbe agevole molto con alcune fatiche di raddoppiarne li prodotti. La pesca è abbondantissima. *Fertilità.*

I principali fiumi sono la Zermagna, Kerka, Cettina, Salona, Zermoniza, Narenta. Sonovi altresì varj torrenti e un gran numero d'acque sorgenti. *Fiumi.*

Tutta la Costa offre un gran numero di porti buonissimi e sicurissimi. Molti di essi sono capaci di contenere una flotta numerosa. *Porti.*

Anticamente ella poteva vantare novantaquattro Città. Salona era considerabile per la tintura in Porpora. A dì nostri se ne contano appena quindici, e tutte circondate dallo squallore e dall' indigenza. *Città.*

Non v' ha alcuna strada grande selciata. Le belle vie magnifiche costrutte da' Romani sono state tutte ruinate. *Strade.*

Ses plus magnifiques étoient le Pannonien & le Macedonien

Iter a Sirmio Salonas.

Iter de Dalmatia in Macedoniam idest Salonis Dirrhachium -- Antonin Iter.

& dans le Peutingeriana, on y en reconnoit bien d'autres nommés par les Romains Prétoriens ou Communs.

Mines. On y en trouve de Fer, de Charbons de terre, de Plâtre & de poix. Pline dans son histoire naturelle dit que sous le regne de Neron la Dalmatie étoit abondante en Or. Les Naturalistes Modernes prétendent qu'elle le tiroit de la Hongrie. On y voit encore aujourdhui le Ilex Major qui est les Chêne Balotte ou a Glands doux comme la Chataigne, dont Pline parle également comme d'une production naturelle à la Dalmatie, il ajoute que de son tems on servoit en Espagne de ces Glands au dessert, & que pour les rendre plus doux on les faisoit cuire sous la cendre.

Ressources. Elle offre toutes les commodités possibles pour le grand Commerce que font les Bosniaques & les Albanois de leurs produits dont le superflu est pour eux & pour ceux qui commercent avec eux une source abondante de richesses.

Le più magnifiche erano la Pannoniense, e la Macedonica.

Iter a Sirmio Salones.

Iter de Dalmatia in Macedoniam. Antonin. Itiner.

Nella Peutingeriana vi si scorgono tante altre strade minori che li Romani chiamavano Pretoriane, o Comuni.

Trovansi delle miniere di ferro, del carbon fossile di gesso, e di pece. Plinio nella sua Storia naturale asserisce, che la Dalmazia sotto il Regno di Nerone abbondava di oro. I Naturalisti Moderni pretendono, ch' essa lo avesse dall' Ungheria. Anche di presenti si vede ancora l' *Ilex major*, ch' è la Quercia Ballotta a ghiande dolci come la Castagna, di cui Plinio parla egualmente come d' una produzione naturale alla Dalmazia. Ei soggiunge, che al suo tempo questa ghianda era l' ornamento dei dessert in Ispagna e che per renderla più dolce la si faceva cuocere sotto le ceneri.

La Dalmazia offre tutti i possibili mezzi, che agevolano il gran Commercio. E' esercitato questo dai Bosniachi, e dagli Albanesi i quali col superfluo dei loro prodotti aprono ad essi, e a quelli che trafficano con loro una sorgente inesausta di ricchezze. *Risorse.*

On tire de l'Albanie du Bled Froment, du Maïs ou Bled de Turquie, de l'Orge, de l'avoine, des Feves, des Haricots, de l'huile d'Olive, de la semence de lin, du Tabac, de la Laine, du Coton, de la Soie, des Fils blancs & rouges, de la Cire, de la graine Kermés, des Peaux d'Outs de Lievre, d'Agneaun, des Cuirs de Boeuf, des Maroquins jaunes, cordouans ou peauf de Chevre, du suif, de la Poix noire ou poix Navale, de la Vallonie où Glands pour taner les peaux, chairs de mouton, Poissons fumés & secs, Bois de Construction & de haute futaye propres à faire des Mats qu'on transporte par le Golfe Ambracio aujourdhui Golfe de l'Arta.

Les produits de la Bosnie sont les laines, les Chevaux de très belles especes, Cochous, Brebis, Fer, Peaux de Renard très belles & en quantité, Peaux de lievre, Cuirs, Cordovans, Maroquins jaunes & rouges, Cire, Miel, Suif, Viandes fumées & seches, Pruneaux, Couvertures de laine, Goudron, Poix d'Espagne, Poix Grecque, Seigle, Froment, Orge, Maïs &c.

Dall' Albania si estrae del frumento, del Mais ossia grano-turco, dell' orzo, dell' avena, delle fave, de' fagiuoli, dell' oglio d'uliva, delle semenze di lino, del tabacco, della lana, del cotone, della seta, dei filati bianchi e rossi, della cera, della Grana Kermes delle pelli d'Orsi, di Lepri, di Agnelli, dei cuoi di Bue, dei Marrochini gialli, delle pelli di Capra, del Sevo, della Pece nera, ossia pece per le navi, della Vallonia ossia ghianda per conciar le pelli, delle Carni salate di Montone, de' pesci secchi e affumicati, de' Legni di Costruzione e di alto fusto proprj a fare degli Alberi di nave che si trasportano dal Golfo Ambracio oggidì Golfo dell' Arta.

I prodotti della Bosnia sono le lane, i Cavalli di bellissima specie, i Porci, Pecore, Buoi, ferro, le pelli di Volpi superbe e in quantità, le pelli di Lepre, Cuoi, Cordovani, Marrocchini gialli e rossi, Cera, mele, Sevo, Carni secche e affumicate, prugne secche, coperte di Lana, Catrame, Pece di Spagna o Pece greca, Segala, frumento, Orzo, Mais, ec.

ISTRIE.

L'Istrie faisoit autrefois partie de la Gaule Transpadane.

Population. Sa Population est d'environ 130. mille habitans, mais sa fertilité, sa côte & ses Ports en exigeroient & pourroient en entretenir un demi million, elle seroit bientôt portée à ce taux sous un Gouvernement qui voudroit y favoriser l'industrie & le Commerce.

Villes. On en compte 7. principales, mais elles sont toutes au dessous de leur antique splendeur, & leur decadence n'est pas la moindre preuve de l'oppression sous laquelle cette Province gemit.

Ports. Toute la Côte est couverte de Ports, les plus vastes & les meilleurs sont le Port Rose, le port Quieto & celui de Pola, on pourroit établir dans tous les trois de chantiers magnifiques. Ces ports servent de relache à tous les Vaisseaux qui partent de Venise ou qui y retournent. C'est là qu'ils debarquent leur artillerie & qu'ils vont la reprendre, parceque le Port de Venise ne donne que 14 pieds d'immersion, & il est d'un accés si difficile qu'il faut un vent très favorable

ISTRIA.

L' Istria formava una volta una parte della Gallia Transpadana.

La popolazione ascende a 130 mille abitanti all'incirca. Ma la fertilità delle Terre, le sue coste, e i suoi porti ne potrebbero almeno mantenere un mezzo milione. Sotto un governo che favoreggiasse l'industria e il commercio la sua popolazione sarebbe tale in brevissimo corso di tempo. *Popolazione.*

Sette sono le sue principali Città. Ma esse decaddero molto dal loro antico splendore, e la loro decadenza non è ella la prova meno irrefragabile dell'oppresione sotto la quale sono vissute. *Città.*

Tutta la Costa è ripiena di porti. I migliori e i più vasti sono i porti Rose, Porto Quieto, e quello di Pola. In tutti tre si potrebbe formare de' cantieri magnifici. Questi porti servono di approdo a tutti i vascelli, che partono da Venezia, e che vi ritornano. Quivi sbarcano la loro artiglieria, e quivi vanno a riprenderla perchè il Porto di Venezia non ha che soli 14 piedi d'immersione ed offre un passaggio così difficile che vi si richiede un vento assai prospero qua- *Porti.*

20

pour en tenter l' entrée sans danger, & ce n' est que dans les ports de l' Istrie que les Marins peuvent commodement l'atteindre. Il suit de là que separée de l' Istrie, Venise tombe dans la plus absolue nullité, parce qu' elle est forcée de renoncer à sa navigation, tant par le defaut de ports de relache, que par le defaut de Matelots qu'elle ne tire que de la Dalmatie & de l' Istrie & des Bois de construction dont l' Istrie seule fournit abondamment son Arsenal, si n' y eut il que celui de *Montone* qui, dans une circonfèrence d' environ 50 milles lui en donne de toutes les formes, & toute la haute futaye dont elle a besoin. Sa Marine ne manqueroit jamais de ces objets necessaires.

Relaches. *Matelots.* *Bois.*

Productions. Vins excellens, huiles qui ne manquent que d'une bonne methode de les tirer, pour être d' une qualité superieure. Péche très riche & que rien ne peut troubler. Voila ses richesses.

Salines. Outre tous ces avantages, l'Istrie par ses Salines pourvoit de sel Venise & toute la Terre ferme, & leur abbondance lui permet enco-

lor si voglia entrarvi senza pericolo. Solò *Ap-*
ne' Porti dell' Istria i Marinai possono tran- *prodi marit-*
quillamente attendere il vento che spiri pro- *timi.*
pizio. S' inferisce da ciò che Venezia separata dall' Istria cade nella più assoluta nullità essendo ella costretta allora a rinunciare alla sua navigazione tanto per non avere dei porti sicuri di approdo, come per essere priva di marinaj ch' escono sempre dall' Istria e dalla Dalmazia, e di legni di costruzione che l' Istria sola somministra abbondantemente al
suo Arsenale. Calcolando solo il bosco di *Boschi.*
Montona nell' Istria questo in una circonferenza di 50. miglia presenta tutti i legni di tutte le forme e tutti i legni di alto fusto, di cui la Marina di Venezia deve valersi, cosicchè essa con questo solo bosco non mancherebbe mai de' generi necessarj alle marinaresche bisogne.

Formansi pure de' vini eccellenti, che di- *Prodotti.*
venterebbero ancora di miglior qualità ove si cercasse di perfezionare il metodo di questa industria. La Pesca de' contorni di mare è ricchissima, e non è mai da alcun disordine interrotta. Son queste le sue ricchezze.

Oltre però degli accennati vantaggi l' Istria
colle sue Saline provvede di sale Venezia e *Saline.*
tutta la Terra ferma potendo ella fare di

re d'en faire une Exportation considerable, Cet objet n'est point à mepriser.

REFLEXIONS.

D'après la position Geographique de la Dalmatie & de l'Istrie, il est evidemment demontré que l'Empire de l'Adriatique fut & sera toujours uni à ces deux Provinces. L'histoire présente dans une longue succession de siecles des preuves indubitables de la verité de cette assertion. Les Grecs, les Liburiens, les Hombres, les Toscans, les Illiriens en possedant cette Côte, dominerent tour à tour sur cette Mer.

Les Romains se rendirent maitres absolus de cette navigation, lorsqu' après huit guerres successives & sanglantes soutenues pendant la longue durée de deux siecles, ils se virent enfin paisibles possesseurs de ce Continent Maritime, & de ses Iles nombreuses. Les Venitiens enfin déja Maitres de l'Istrie en 1420. acquirent la Dalmatie, & ce n'est que depuis cette époque que le Domaine de l'Adriatique leur a été exclusivement devolu, & qui ils ont pu le conserver jusqu'à ce jour.

questo genere una considerabile asportazione, alla qual cosa fa mestieri porgere un serio e ponderato riflesso.

RIFLESSIONI.

Dalla posizione geografica della Dalmazia, e dell' Istria è chiaramente dimostrato che l' impero dell' Adriatico fu e sarà sempre congiunto a queste due Provincie. La Storia offre in un lungo girar di Secoli delle prove incontrastabili di questa asserzione. I Greci, i Liburni, gli Umbri, i Toscani, gli Illirici possedendo questa costa dominarono vicendevolmente sul mare Adriatico.

I Romani si resero padroni assoluti di questa navigazione, allorchè dopo otto guerre successive e sanguinose sostenute per il corso di due Secoli si videro alla fine tranquilli possessori di questo continente marittimo e delle tante sue Isole adiacenti. I Veneziani Signori già dell' Istria, nel 1420. acquistarono la Dalmazia, e solo dopo quest' epoca poterono esclusivamente vantarsi del Dominio del Mare Adriatico, nè senza l' Istria e la Dalmazia lo avrebbero eglino conservato fino a dì nostri.

Si à cette importante consideration nous ajoutons les ressources alimentaires & commerciales que Venise tire de ces deux Provinces, soit par leurs productions locales, soit par les debouchés qui elles ouvrent aux richesses Territoriales des autres Provinces Venitiennes ou Confinantes, on n'en sentira que mieux leur importance pour la Republique, & l'on conclura indubitablement avec nous qu'en la privant de ces deux interessantes possessions, on l'éfface irrevocablement du nombre des Puissances Maritimes, & que si on veut la conserver comme Puissance Continentale, quelqu'extension qu'on se plut donner à son territoire, elle devient par sa propre position presque nulle dans la balance politique de l'Europe.

Mais abbandonnons les interêts particuliers de la Republique da Venise qui disparoissent peut-être dans le grand plan de pacification générale, qui on peut avoir conçu, pour ne nous occuper que des interets de la Republique Française, qu'elle ne negligera pas sans doute, & qu'elle trahira moins encore dans ses negociations.

La Republique Française placée par ses Victoires & ses Conquêtes dans l'heureuse

Se a queste importanti considerazioni noi vorremo aggiungere la contemplazione delle risorse alimentarie e commerciali, onde Venezia gode in grazia del possesso di queste Provincie, o avendo riguardo alle loro produzioni locali, o all' uscita ch' esse offrono alle ricchezze territoriali delle altre Provincie Venete o confinanti, accorgercmoci sempre più di quanta rilevanza sieno per la Repubblica, e conchiuderemo francamente, che qualora le si tolga il possesso di queste due interessanti Provincie, la si può irremissibilmente cancellare dal grado delle Potenze marittime, cosicchè se si voglia pure conservarla come Potenza continentale, qualunque estensione diasi al suo territorio, ella diviene mercè la sua propria posizione quasi nulla nella Bilancia politica dell' Europa.

Ma abbandoniamo gli interessi particolari della Repubblica Veneta, che dispajono forse nel gran piano della Generale Pacificazione, che si può aver formato. Rivogliamo lo sguardo a quelli della Repubblica Francese, che non saranno certamente trascurati, e molto meno traditi da lei medesima.

La Repubblica Francese collocata dalle sue Vittorie, e dalle sue conquiste nella felice

& brillante position de dicter la loi à ses ennemis, peut bien oublier qu'en enlevant à la Republique de Venise son antique existence politique, elle se prive volontairement & sans aucun-avantage réel d'une alliée utile qui, bien cultivée, augmenteroit sa puissance federative & pourroit l'aider à reprendre sur la Marine Anglaise cet ascendant qui elle n'auroit jamais dû perdre, ou qui rétabliroit du moins entre ces deux Puissances rivales cet équilibre qui feroit le bonheur de toutes les nations, en rendant au Commerce Maritime sa liberté, & par consequent son activité & son opulence. Le Monopole Anglican, fruit monstrueux d'une force sans contrepoids, concentrera toujours dans la Grande Bretagne des richesses, aux quelles toutes les Nations ont des droits egaux, & dont l'accumulation sera toujours entre ses mains le tyrannique & trop efficace moyen d'aggraver la servitude Commerciale de tous les peuples qu'elle rendra de plus en plus ses dépendants & ses tributaires.

La Republique Française peut oublier tout cela, ou se flatter d'y suppléer par son énergie & le courage de ses defenseurs, mais oubliera-t-elle, & peut-elle oublier que ce se-

e brillante posizione di dettar la legge a' suoi nemici, può benissimo dimenticarsi, che togliendo alla Repubblica di Venezia la sua antica esistenza politica, ella si priva volontariamente e senza alcun reale vantaggio d'un' utile Alleata, la quale ove fosse meglio diretta potrebbe aumentare la sua potenza federativa, e ajutarla a riprendere sulla Marina Inglese quell' ascendente che non avrebbe dovuto mai perdere. Ristabilirebbe questo almeno fra le due Potenze rivali quell'equilibrio, che formerebbe la felicità di tutte le Nazioni rendendo al Commercio marittimo la libertà e per conseguenza l' attività sua, e la sua ricchezza. Il Monopolio Anglicano frutto mostruoso d'una forza che non ha contrapeso, concentrerà sempre nella gran-Brettagna delle dovizie su cui tutte le Nazioni hanno eguali diritti, e la di cui accumulazione fornirà sempre alle sue mani il tirannico, e troppo efficace mezzo di aggravare la servitù commerciale di tutti i Popoli, ch'ella renderà ognor più suoi dipendenti, e tributarj.

La Repubblica Francese può dimenticar tutto questo, o può lusingarsi di ripararlo colla sua energia, e col coraggio de' suoi difensori; ma dimenticherassi ella, o potrà

652

roit la mesure la plus impolitique que de faire passer entre les mains d'une Puissance qui ne peut jamais être à son égard qu'une ennemie ou declarée ou secrete, le Boulevard de l' Adriatique.

Quel seroit en effet pour la France le resultat de la cession de la Dalmatie & de l' Istrie à la maison d' Autriche? L' illusion, s' il en existoit quelqu'une à cet égard, doit disparoitre, & le simple exposé de l'Importance maritime & Territoriale de ses deux Provinces suffit pour faire sentir au Gouvernement Français l'immensitè du tort qu' il se feroit à lui même en les demembrént de l' Etat Venitien pour en enrichir une Puissance, qui n' a besoin que de devenir Puissance Maritime pour ne mettre aucune borne à son ambition. Loin de donner ou de faire acheter la paix a ses ennemis, par cette cession, la France l' acheteroit de sa ruine future.

Un calcul fondé non sur les timides combinaisons de la crainte, mais sur le sistéme invariable d' un Cabinet qui depuis plusieurs

ella dimenticarsi, che questa sarebbe la misura la più imprudente, e la meno politica di far passare nelle mani d'una potenza che sarà sempre sua nemica o nascosta o palese, l'antemurale dell'Adriatico?

Qual sarebbe in effetto per la Francia il risultato della cessione della Dalmazia e dell' Istria alla Casa d'Austria? L'illusione, se pur si potesse conservarne qualcuna su questo proposito, dovrebbe intieramente svanire, avvegnacchè la semplice e pura esposizione dell'importanza marittima e territoriale di queste due Provincie basta per convincere il Governo Francese dell'immenso torto ch'egli farebbe a lui stesso smembrandole entrambe dallo Stato Veneto, per arricchire con esse una Potenza che non ha altro bisogno che di farsi una Potenza Marittima, onde non mettere più alcun confine alla sua ambizione. La Francia in cotal modo lungi dal dare la pace a suoi nemici, lungi dal costringerli ad accettarla, la Francia stessa mercè a questa cessione si metterebbe in istato di comperarla a prezzo della sua futura ruina.

Un calcolo fondato non sopra le timide combinazioni della Paura, ma sul sistema invariabile d'un Gabinetto, che da molti Se-

siecles, n'a trouvé que dans les guerres sanglantes qu'il a fait naitre & dans l'interet de certaines Puissances à le croiser, des obstacles plus ou moins repressifs, rendra cette verité palpable.

L'insatiable ambition de la Maison d'Autriche est assez connue, & son histoire n'est que celle de ses moyens & de ses efforts pour réaliser ses vastes projets. La marche de sa Politique a pu paroitre quelque fois équivoque, ses desseins ne le furent jamais, & sa jalousie haineuse contre la France, qui s'est toujours appliquée à les contrarier, a fait servir, jusqu'à son alliance avec elle, de moyen de vengeance, en lui enlevant sous le masque de l'amitié, & par les intrigues les plus tortueuses & les plus profondes, son influence & sa considération politique, son rang pur consequent à la tête des grandes Puissances; la victoire le lui a rendu: la jalousie & la haine de la Maison d'Autriche en sont elles affoiblies? Le nouveau regime adopté & si glorieusement defendu par l'éternelle ennemie de ces prétentions est il un motif de reconciliation pour elle? deposera-t-elle son ambition & sa haine en faveur du même prétexte qui a armé sa hai-

coli non ha trovato, fuorchè nelle guerre sanguinose a cui egli stesso ha dato origine, o negli interessi che hanno avuto alcune Potenze di attraversarlo, degli ostacoli più o meno repressivi, renderà palpabile questa grande verità.

L'insaziabile ambizione della Casa d'Austria è bastantemente cognita. La sua Storia non è che la Storia dei mezzi e degli sforzi per lei impiegati a realizzare i suoi vasti progetti. La direzione della sua Politica ha potuto talvolta sembrare equivoca, i suoi disegni non mai; e la sua accannita gelosia contro la Francia la quale si è sempre occupata ad impedire l'esecuzione di questi disegni ha fatto sì che la Casa d'Austria si servisse perfino dell'alleanza della Francia come d'un mezzo di vendetta per togliere alla Francia medesima sotto la maschera dell'amicizia, e cogli intrighi i più profondi e i più tortuosi la sua influenza e la sua considerazione politica; e in conseguenza il rango ch'ella occupava alla testa delle grandi Potenze. La Vittoria le ha restituito tutto questo, ma la gelosia e l'odio della Casa d'Austria si è forse mitigato? Il nuovo regime di cose adottato e così gloriosamente difeso dall'eterna nemica delle sue pretese è egli un motivo di riconcilia-

ne & son ambition! il ne pourroit y avoir que des hommes pour qui l'aveuglement est un besoin qui fussent capables d'épouser un si extravagant paradoxe.

La faiblesse relative de la Maison d'Autriche peut sans doute, sans la corriger de son ambition, la rendre modeste & paisible, mais si elle est à la paix aussi puissante & plus puissante encore qu'elle ne l'etoit avant une guerre qui par ses heureuses suites, auroit dû l'abîmer, quel est le politique assez hardi pour cautionner sa modération? Supposons maintenant que l'Istrie & la Dalmatie restent à la Maison d'Autriche en compensation des possessions que la force impérieuse des circonstances l'oblige d'abbandonner au Vainqueur. Elle ne gagne rien sans doute, elle perd au contraire en étendue de territoire & en population. Mais en sera-t-elle plus foible?

Non semper ea sunt quae videntur; Decipit
Frons prima multos

Par cet arrangement en effet, l'Autriche gagne 1.° une Marine qu'il lui sera aussi fa-

filiazione per la Casa d' Austria? Deporrà ella la sua ambizione e il suo odio in favore di quella medesima causa ch' ha armato l' odio suo, e la sua ambizione? Nò, non vi potrebbero essere che uomini, ch' avessero sempre un' immediato bisogno di acciecarsi, i quali fossero capaci di persuadersi di questo stravagante Paradosso, e di sostenerlo.

La debolezza relativa della Casa di Austria può certamente, senza corregerla della sua ambizione, renderla modesta e tranquilla. Ma se ella trovasi alla pace egualmente potente o più potente ancora di quello ch' era avanti una guerra che per li suoi strepitosi avvenimenti avrebbe dovuto inabbisarla, qual è il Politico audace cotanto, ch' osi garantire la di lei moderazione? Supponghiamo per ora che l' Istria e la Dalmazia restino alla Casa d' Austria in compenso delle Terre, che la forza imperiosa delle circostanze la obbliga di cedere al vincitore. Ella non ritrae certamente alcun vantaggio, anzi ella perde se si riguardi l'estesa del Territorio, e della Popolazione, ma sarà ella per questo più debole?

Non semper ea sunt quae videntur; decipit Frons prima multos.

In fatti mercè di questa convenzione l'Austria guadagna 1.° una Marina ch' ella potrà

65v

facile de creer que de le vouloir, puisqu'on lui livre d'un trait de plume tout ce qui est nécéssaires pour la former, Materiaux, Ports, & Marins. Lui imposera-t-on la dure condition de ne pas profiter de ces inestimables avantages? je ne sais si elle y souscrira, & si elle se contentera dans ce cas, d'un dédommagement qui lui deviendroit plus onereux qu'utile par la necessité de le defendre. Mais souscrivit-elle à cette loi qui lui interdiroit l'usage de son propre bien; qui l'empêchera de la violer surtout si la Russie & l'Angleterre l'y authorisent? & de quelle durée sera la paix dont cette cession conditionele sera le gage?

Elle gane 2.° une position qui lui donne indirectement l'Empire de l'Italie, dont elle peut à son gré detruire la Navigation, elle n'a besoin pour cela que de lui fermer ses ports, & de les ouvrir aux Pirates. Les Ports que l'Italie possede sur la côte de l'Adriatique opposée à celle de la Dalmatie & de l'Istrie, sont en petit nombre, & tres mauvais, les Vaisseaus qui naviguent sur cette Mer sont consequemment exposés à périr au premier coup de vent s'ils ne sont point assuré d'un asile dans les Ports de ces deux

creare nello stesso momento che il voglia giacchè con un solo tratto di penna le si accorda tutto ciò ch'è necessario a formarla, materiali, porti, e marinaj. Le si imporrà forse la dura condizione di non profittare di tutti questi inestimabili vantaggi? Io non so se vorrà assoggettarvisi, e se ella si contenterà in questo caso d'un compenso che le riuscirebbe più gravoso che utile attesa la necessità di difenderlo. Ma se pur l'Imperatore sottoscrivesse a questa legge che gli vieterebbe l'uso de' suoi proprj beni, chi gli impedirebbe di violarla sopra tutto se la Russia e l'Inghilterra gli dessero il loro assenso? e quanto mai durerebbe una Pace, ch'avesse per pegno una Cessione così condizionata?

2.° L'Austria acquista una posizione, che le comunica indirettamente l'Imperio dell' Italia, della quale può a suo talento distruggere la navigazione, poichè basta per quest' oggetto ch'ella le chiuda i suoi porti, e li apra in vece ai Pirati. I Porti che l'Italia possede sulla costa del Adriatico opposta a quella della Dalmazia e dell'Istria sono in picciolo numero, e son cattivi. I Vascelli che navigano in conseguenza questo mare sono esposti a perire al primo colpo di vento, se essi non son sicuri di trovare un asilo

Provinces, nous avons dit ailleurs que ces Ports sont absolument necessaires pour l'Armement & le desarmement des Vaisseaux de Guerre; si ces Ports, sont donc entre les mains d'une Puissance étrangere, qui peut à chaque instant devenir ennemie, cette puissance devient par le fait l'arbitre de la Navigation, du Commerce & de la Marine de la Republique de Venise, & de toutes les parties de l'Italie qui sont en relation commerciale avec elle. On sent que cette Puissance n'auroit pas moins besoin d'avoir des forces Navales pour nuire efficacement à ses voisins; quelques Canons à l'entrée de ses ports, & distribuès de distance en distance sur la Côte, suffiroient pour en defendre les approches. Que seroit-ce donc si elle se donnoit, comme il seroit en son pouvoir une Marine imposante.

Ce n'est pas tout: Par cette position, unique pour elle, par ces avantages, la Maison d'Autriche obtiendroit de la main même de la Puissance la plus interessée à reprimer son Ambition, la facilité d'étendre à son gré ses dominations & ses conquêtes. Quelle resistence pourroit-on en effet lui opposer? & l'Albanie Venitienne & cette portion de l'Epire qui appartient aux Maitres

nelle coste delle due Provincie. Abbiamo detto altrove che questi Porti sono assolutamente necessarj all'armamento e disarmamento dei Vascelli di guerra. Se questi Porti sono dunque nelle mani d'una Potenza estera, che può ad ogni momento diventar nemica, questa Potenza diviene in fatto l'arbitra della Navigazione, del Commercio, e della Marina della Repubblica di Venezia e di tutte le parti dell'Italia, che sono in relazione di commercio con lei. E' facile accorgersi che questa Potenza non avrebbe neppure bisogno di aver delle forze navali per nuocere efficacemente a' suoi vicini. Alcuni Cannoni all' ingresso de' suoi Porti, e distribuiti di distanza in distanza sulla Costa basterebbero per vietare di avvicinarsi. Or che ne risulterebbe se ella si mettesse in istato di avere, com' è in suo arbitrio una Marina imponente?

Nè si deve arrestarsi quà. Mediante questa posizione unica per l'intrinseca sua natura, e per gli intrinseci suoi vantaggi la Casa d'Austria otterrebbe dalla mano medesima della Potenza più interessata a reprimere la sua ambizione, la facilità di stendere a suo buon grado il suo dominio, e le sue conquiste. Qual resistenza potrebbe in effetto opporle e l'Albania Veneta e quella porzione dell'

de l'Adriatique, les bouches de Cattaro, Boudova, Castel novo, Parzagno, Perasto, Risano, Butrintó, la Parga, la Prevesa, Voinizza verroient bientot l'Aigle prendre la place du Lion, uniquement parcequ'on auroit chassé le Lion de la Dalmatie & de l'Istrie. Bientôt la petite Republique de Raguse enclavée dans l'Etât Venitien, ne seroit plus qu'une possession Autrichienne. Bientôt les Iles Venitiennes du Levant tomberoient. Bientôt les possessions Ottomanes seroient menaçées; l'Albanie Turque, les Montenegrins, l'Epire, la Bosnie même, & l'Hergovina, tous ces pays extremement peuplés, & dont les habitans toujours seditieux, toujours indociles, n'auroient besoin que d'etre excités & soutenus, secoueroient le joug de la Porte, & le sistême Co-partageant qui jusqu'ici n'a eprouvé aucune contradiction, feroit bientôt éprouver à la Turquie Europêne le sort malheureux de la Pologne.

Ainsi par la cession de la Dalmatie & de l'Istrie, dont il ne m'appartient pas d'examiner la justice, la France créeroit une nouvelle puissance Maritime qui tourneroit pro-

Epiro, che appartiene ai padroni dell'Adriatico? Le Bocche di Cattaro, Budua, Castelnovo, Parsagno, Perasto, Risano, Butrintò ec.... la Parga, la Prevesa, Voinizza vedrebbero ben presto l'Aquila rimpiazzare in Leone solo perchè si avrebbe cacciato il Leone dalla Dalmazia e dall' Istria. Tantosto la Repubblica di Ragusa serrata in mezzo dello Stato Veneto non farebbe più ch'una possessione Austriaca. Le Isole del Levante caderebbero pure con eguale rapidità, e le Possessioni Ottomane sarebbero minacciate sempre d'un' invasione. L' Albania Turca, i Montenegrini, l'Epiro, la Bosnia medesima, l'Hertzegovina tutti questi Paesi estremamente popolati, gli abitanti dei quali sempre naturalmente indocili e sediziosi non avrebbero bisogno che d'essere concitati e sostenuti, tutti questi Paesi dico scuoterrebbero il giogo della Porta, e il sistema del partaggio reciproco, che fino ad ora non fu soggetto ad alcuna contraddizione farebbe esperimentare in breve corso di tempo alla Turchia Europea la sorte infelice della Polonia.

In cotal modo attesa la Cessione della Dalmazia e dell' Istria, di cui non appartiene più d'esaminar la Giustizia, la Francia farebbe nascere un'altra Potenza marittima, che ri-

bablement contre elle les forces qu'elle lui auroit fournies, & qui l'exposeroit visiblement à perdre, avec la superiorité sur la Mediterranée, son commerce lucratif du Levant.

Loin d'affoiblir la Maison d'Autriche en lui enlevant par une paix en apparence avantageuse une partie considerable de ses possessions, dont la defense lui fut toujours très onereuse, elle l'aggrandiroit & la forsifieroit au contraire, en lui ménageant un Territoire contigu à ses Provinces Allemandes, qui se defend de lui même, & qui ouvre une carriere immense & facile à son ambition.

Elle livreroit à la discrétion des Cours de Vienne & de Petersbourg les possessions Européenes de l'empire Ottoman, qui seules lui rendent son alliance avec la Porte aussi necessaire qu'utile, elle indisposeroit contre elle un ancien allié, qui ne pourroit voir qu'avec indignation, qu'on trahit ses interets en l'obligeant à les defendre par ses seules forces, & elle s'en feroit peutêtre un irreconciliable ennemi. Envain lui garantiroit-on son territoire, la force ne connoit aucune garantie, & l'ambition s'en jove. Le moindre inconvenient seroit de recommencer

voglierebbe probabilmente contro di lei le forze di cui fu rivestita, e che arriverebbe a spogliare la Francia medesima colla superiorità nel Mediterraneo, del suo Commercio lucrativo del Levante.

In cambio dunque d' indebolire la Casa d' Austria col toglierle con una pace in apparenza vantaggiosa una parte considerabile de' suoi possessi, che con suo estremo carico ella doveva sempre conservare, la si ingrandirebbe piuttosto, e la si rinforzerebbe preparandole un Territorio contiguo alle sue Provincie d' Allemagna che si difende da se stesso, e che apre un' immensa e facile carriera alla sua smisurata ambizione.

La Francia abbandonerebbe alla discrezione delle Corti di Vienna e di Pietroburgo i possessi Europei dell' Impero Ottomano, che soli provano la necessità e l' utilità della di lei alleanza colla Porta. Ella inasprirebbe altresì contro di essa un antico Alleato, che non vedrebbe che con indignazione che si tradiscono i suoi interessi obbligandolo a difenderli colle sue sole forze. Potrebbe questi diventare un suo irreconciliabile nimico. Indarno gli si garantirebbe il suo Territorio. La forza non conosce alcuna garantìa, e l' ambizione se ne deride. Il menomo inconve-

bientot une Guerre qu'on auroit terminée par une fausse politique, & qui pourroit en calculer & en garantir les resultats?

Ceux que nous venons d'indiquer comme les suites inévitables d'une paix assise sur des bases aussi incertaines, sont possibles sans dout, dira-t-on, mais cette possibilité se perd, pour ainsi dire, dans les abîmes de l'avenir, qui renferme lui même dans son immensité mille moyens imprevus d'en écarter la crainte. Mais c'est dans cet avenir même que l'homme d'Etát doit porter ses vues, & fixer en quelque sorte les flexibles ressorts de la Politique, en determinant leur actions par une sage prévoyance. Celui qui ne voit pas au delà du cercle étroit que le tems décrit autour de lui, n'est rien pour la posterité; sa gloire s'éclipse avec le bien qu'il avoit cru faire, & on l'accuse toujours du mal qu'il n'a pas écarté, parcequ'il ne l'a pas prévu. La Destinée future des Etats ne depend que trop des dispositions du présent. Une fausse combinaison prépare leur chûte, comme une Politique sage, clairvoyant & profondément réflechie assure pour longtems leur grandeur & leur gloire.

niente sarebbe di ricominciar di nuovo una Guerra finita con una falsa Politica. E chi potrebbe allora calcolarne le conseguenze, chi potrebbe assicurarle?

Quelle, che noi abbiamo in questo momento indicate, come inevitabili effetti d' una Pace appoggiata a basi incerte e vacillanti, sono possibili senza dubbio, risponderassi, ma questa possibilità si perde nelle tenebre dell' avvenire. Il futuro racchiude nella sua immensità mille mezzi non preveduti che possono sgombrare dal seno qualunque timore. L' uomo di Stato, deve anzi in questo avvenire medesimo portare i suoi sguardi a contemplare in certa guisa le flessibili suste della Politica regolando l' azione loro con una saggia previdenza. Colui, che non rimira niente al di là del Circolo angusto che il Tempo segna intorno di lui, non opera nulla per la Posterità, la sua Gloria dileguasi col bene instantaneo ch' egli ha creduto di fare; ed è sempre accusato di quel male, ch' egli non ha cercato di riparare perchè non lo ha previsto. Il Destino futuro degli Stati dipende sommamente pur troppo dalle disposizioni del presente. Una falsa Combinazione prepara la loro caduta in quel modo stesso ch' una Politica saggia, provvida, sagace, e

Mais il n'est pas nécessaire de pénétrer fort avant dans l'avenir pour prévoir (si la paix se réalise aux conditions supposées) que le Pavillon Russe, sorti de la Mer noire & celui de l'Autriche flottant sur l'Adriatique & sur la Mediterranée, dicteront la loi au Bosphore, & que tandis que l'Angleterre dominera la Marine Française sur l'Ocean, la Marine Autrichienne la bloquêra dans les ports du Midi, il ne faut pas dix ans pour verifier cet oracle.

Dii, Deæque, superi tantum omen avertant!

On se flatte peut être, en érigeant l'Autriche en puissance Maritime, de s'opposer efficacement à l'Angleterre par une alliance intime, que la reconoissance rendroit indissoluble, & qu'on espere peut-être faire garantir par la Porte, si on ne peut pas la déterminer à y acceder.

Nous ne repondons qu'un mot à ce beau réve politique. Qu'on lise l'histoire de cette Maison depuis *Charles-quint*.

profonda assicura per lungo tempo i fondamenti della loro gloria e della loro grandezza.

Ma non fa d'uopo di penetrar tanto avanti nell' ombre dell' avvenire per prevedere, (se la Pace si conchiude colle premesse condizioni) che il Padiglione Russo uscito del Mar nero, e quello dell' Austria svolazzando sull' Adriatico e sul Mediteraneo deteranno entrambi le leggi al Bosforo e che mentre che l' Inghilterra domina sulla Marina Francese nell' Oceano; la Marina Austriaca la bloccherà ne' suoi porti del mezzogiorno. Non ci vogliono forse dieci anni per verificar quest' oracolo.

Dii, deæque superi tantum omen avertant.

Si nudrisce forse la lusinga eriggendo l'Austria in una Potenza marittima di opporsi efficacemente all' Inghilterra col mezzo d' un' intima Alleanza, che la riconoscenza renderebbe indissolubile, e che si spera forse di far garantire dalla Porta, quando non si potesse indurla ad accedervi ella pure e a coalizzarsi.

Noi non rispondiamo ch' una parola sola a questo bel sogno. Si legga la Storia della Casa d' Austria dopo *Carlo V*.

L' interesse l' ambizione, la debolezza o il timore decidono dell' alleanze. Quelle che so-

Nous laissons à ceux qui connoissent les interets politiques des puissances Européenes & leur position actuelle le soin de calculer le tems que dureroit l'alliance éventuele de la France & de l'Autriche non traversée ou tacitement consentie par l'Imperieuse Albion.

L'amour & le desir d'une paix durable, la justice, le zéle pour les interêts réels de la République Française & pour ceux de l'Italie, qui, par l'évenement en sont devenus inseparables, nous ont arraché ces courtes observations. Nous aurions pù leur donner plus de developpement & plus de force, mais il nous a paru qu'il suffisoit de les indiquer, & que le Gouvernement Français les approfondiroit lui même. Puisse-t-il en appréciant toute l'importance des deux Provinces qu'on se propose de ceder, & les suites desastreuses qu'entraineroit infailliblement cette cession, se determiner à chercher ailleurs qu'en Italie des dedommagemens pour une Maison qui ne sera toujours que trop puissante pour troubler la tranquilité de l'Europe.

no formate dalle due ultime svaniscono sempre col pericolo che le ha fatte nascere. Sol di quelle alleanze che sono fondate in un comune interesse si può garantir la durata.

Noi rimettiamo a coloro, che conoscono gli interessi delle potenze Europee, e la loro attuale posizione, la cura di calcolare il tempo che durerebbe l'allenza eventuale della Francia e dell'Austria non traversata e tacitamente assentita dall'imperiosa Albione.

L'amore e il desiderio d'una pace durevole, la giustizia, il zelo per gli interessi reali della Francia e per quelli dell'Italia, che gli avvenimenti hanno reso inseparabili, si hanno strappato dalla penna queste brevi osservazioni. Avressimo potuto comunicar loro maggior forza e maggior estensione. Ma ci è paruto che bastasse indicarle, e che il Governo Francese le svilupperebbe poscia egli stesso. Possa egli, apprezzando tutta l'importanza delle due Provincie che si è disegnato di cedere, e considerando le conseguenze perigliose che da questa Cessione risulterebbero inevitabilmente, possa egli determinarsi a cercare altrove che in Italia i compensi d'una Casa che non sarà sempre che di troppo potente per turbare la tranquilità dell'Europa.

Notre espoir est dans la loyanté Françaiſe, loyause caractéristique qui ne peut pas etre engourdie, dans la vertu des legislateurs, dans l'interêt bien entendu du Directoire, dans le Zêle & dans les lumieres des philoſophes Amis de l'humanité.

F I N.

La nostra speranza è fondata nella lealtà Francese lealtà caratteristica che non può essere alterata, nella virtù dei Legislatori, nell'interesse bene inteso del Direttorio, nel zelo, e nei lumi dei Filosofi amici dell'umanità.

IL FINE.

LA SOCIETA'

DI PUBBLICA ISTRUZIONE DI VENEZIA.

Udito il rapporto del suo Comitato d' Istruzione sopra l' opuscolo intitolato Observations sur la Dalmatie & l'Istrie *d' un Cittadino Socio, considerando:*

1.° *Che la protesta fatta ministerialmente dalla Municipalità provvisoria di Venezia sull' occupazione dell' Istria e della Dalmazia lascia libero il campo alle mature e sensate riflessioni d' ogni Cittadino, ch' amasse il bene della sua Patria, e lo credesse attaccato all' unione dell' Istria e della Dalmazia col resto dell' Italia libera e singolarmente colla Città di Venezia.*

2.° *Che quest' opuscolo contiene un quadro della Dalmazia e dell' Istria pennelleggiato da mano maestra, una storia circostanziata delle diverse Città, e Porti di Mare di queste Provincie, un ragguaglio esatto del commercio, dei boschi e dei prodotti di ciascheduna di esse col*

rapporto intimo, ch' elleno hanno cogli interessi politici e commerciali dell' Italia.

3.° *Considerando in fine, che il detto opuscolo mette sotto degli occhi della Francia il disequilibrio, che cagionerebbe all' Europa il possesso dell' Istria e della Dalmazia tramandato ad altra Potenza, la quale acquisterebbe un' assoluta preponderanza sull' Adriatico, e sul Levante, e potrebbe ridurre allo squallore, e all' inazione il commercio dell' Italia tutta opponendosi alla di lei generale prosperità, e allo stabilimento d' un Arsenale, e d' una Marina.*

Delibera sollecitamente la pubblicazione di queste importantissime verità, e ne commette per acclamazione la stampa.

MASSA *Presidente della Società.*
RICCHI *Presidente del Comitato d' Istruzione.*

CALUCCI *Segretario.*

Si vende . . . . L. 1 : 5
